



Codice di Condotta dell'Associazione Sinergie Culturali ASD-APS

1. Principi Generali

Il presente codice di condotta ha il fine di descrivere le regole e i comportamenti che ogni socio o tesserato è tenuto a rispettare all'interno dell'Associazione Sinergie Culturali di modo da garantire e attuare la piena efficacia di quanto stabilito nel modello organizzativo per la promozione di un ambiente sano, sicuro e inclusivo che garantisca dignità, uguaglianza, equità e rispetto dei diritti di tutti, specie se minori.

Alcune di queste regole sono generali e applicate indistintamente ai soci, tesserati e chiunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo all'attività di Sinergie Culturali; altre sono specifiche per il ruolo e la posizione assunta all'interno dell'organizzazione sociale, definendo diritti, doveri, divieti, responsabilità, tutele e "buone pratiche" per ogni categoria.

Queste regole di condotta sono ispirate ai principi di generali di *lealtà* (tutti i membri devono trattarsi con rispetto reciproco indipendentemente da età, genere, religione o abilità), *integrità* (tutti i membri dovranno agire con onestà e trasparenza in tutte le attività dell'associazione) e *correttezza* (tutti i membri dovranno essere responsabili delle proprie azioni e comportamenti).

Riteniamo questi principi fondamentali per promuovere e mantenere condotte che possano valorizzare le diversità e la promozione del pieno sviluppo e del benessere dei partecipanti, sempre nel rispetto delle loro aspirazioni, potenzialità, capacità e specificità; contrastando al contempo l'insorgere di ogni forma di abuso, violenza e discriminazione.

2. Condotte obbligatorie e vietate

• Tutti:

- a) impegnarsi a creare, mantenere e promuovere un equilibrio sano tra ambito personale e culturale/sportivo, prevenendo e disincentivando dispute, contrasti e dissidi anche mediante l'utilizzo di una comunicazione sana, efficace e costruttiva;
- b) collaborare con gli altri tesserati nella prevenzione, nel contrasto e nella repressione di abusi, violenze e discriminazioni (individuali o collettivi);
- c) segnalare senza indugio al Responsabile situazioni, anche potenziali, che espongano chiunque a pregiudizio, pericolo, timore o disagio;
- d) astenersi dall'utilizzo di un linguaggio, anche corporeo, inappropriato o allusivo, anche in situazioni ludiche, per gioco o per scherzo;
- e) garantire la sicurezza e la salute degli altri tesserati, impegnandosi a creare e a mantenere un ambiente sano, sicuro e inclusivo;
- f) impegnarsi nell'educazione e nella formazione della pratica sportiva e culturale sana, supportando

gli altri tesserati nei percorsi educativi e formativi;

g) Evitare contatti fisici non necessari o inappropriati.

h) Evitare comunicazioni private con minori – anche attraverso canali informatici e telematici – senza il consenso dei genitori.

• **Partecipanti ai corsi culturali/sportivi:**

a) Partecipare agli allenamenti, ai corsi e alle eventuali competizioni con impegno e dedizione, rispettando le decisioni degli insegnanti e degli arbitri, ed evitando comportamenti violenti o aggressivi;

b) rispettare il principio di solidarietà tra atleti e allievi, favorendo assistenza e sostegno reciproco;

c) comunicare le proprie aspirazioni agli insegnanti e agli allenatori e valutare in spirito di collaborazione le proposte circa gli obiettivi educativi e formativi e le modalità di raggiungimento di tali obiettivi, anche con il supporto di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dei soggetti cui è affidata la loro cura, eventualmente confrontandosi con gli altri partecipanti;

d) comunicare al direttivo, al Responsabile o agli insegnanti situazioni, anche potenziali, di ansia, timore, disagio, pericolo o pregiudizio che riguardino sé o altri;

e) prevenire, evitare e segnalare situazioni disfunzionali che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore negli altri partecipanti;

f) rispettare e tutelare la dignità, la salute e il benessere degli altri partecipanti e, più ingenerale, di tutti i soggetti coinvolti nelle attività sportive e culturali;

g) rispettare la funzione educativa e formativa del direttivo e degli insegnanti;

h) mantenere rapporti improntati al rispetto con gli altri partecipanti e con ogni soggetto comunque coinvolto nelle attività sportive e culturali;

i) evitare contatti e situazioni di intimità con allenatori e insegnanti, anche in occasione di trasferte, segnalando eventuali comportamenti inopportuni e seguendo al contempo le linee guida stabilite dagli organizzatori per la salvaguardia della sicurezza del benessere di tutti;

l) astenersi dal diffondere materiale fotografico e video di natura privata o intima ricevuto, segnalando comportamenti difforni a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero ai loro delegati, nonché al Responsabile;

• **Allenatori e insegnanti:**

a) Accogliere e favorire la partecipazione ai corsi di ogni persona che lo desideri indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva.

b) impegnarsi a creare, mantenere e promuovere un equilibrio sano tra ambito personale e sportivo/culturale, valorizzando anche i profili ludici, relazionali e sociali delle attività;

c) affrontare in modo proattivo comportamenti offensivi, manipolativi, minacciosi o aggressivi;

d) Instaurare un rapporto equilibrato con coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli atleti ovvero loro delegati;

e) Evitare ogni contatto fisico non necessario con i tesserati, astenendosi dal creare situazioni di intimità soprattutto in presenza di minori;

- f) Astenersi da comunicazioni e contatti di natura intima con il tesserato minore, anche mediante *social network*;
 - g) interrompere senza indugio ogni contatto con il tesserato – specie se minore – qualora si riscontrino situazioni di ansia, timore o disagio derivanti dalla propria condotta, attivando il Responsabile.
 - h) Promuovere un rapporto tra tesserati improntato al rispetto e alla collaborazione, prevenendo situazioni disfunzionali, che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore;
 - i) Comunicare e condividere con il tesserato minore gli obiettivi educativi e formativi, illustrando le modalità con cui si intendono perseguire tali obiettivi e coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;
 - l) dichiarare cause di incompatibilità e conflitti di interesse;
 - m) Conoscere, informarsi e aggiornarsi con continuità sulle politiche di *safeguarding*, sulle misure di prevenzione e contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni, nonché, se allenatori di corsi sportivi, sulle più moderne metodologie di formazione e comunicazione in ambito sportivo;
 - n) Astenersi dall'utilizzo, dalla riproduzione e dalla diffusione di immagini o video dei tesserati – specie se minori –, se non per finalità educative e formative, acquisendo le necessarie autorizzazioni da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero da loro delegati;
 - o) riferire qualsiasi infortunio o incidente agli esercenti la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura dei partecipanti ovvero ai loro delegati;
 - p) interrompere senza indugio ogni contatto con il tesserato – specie se minore – qualora si riscontrino situazioni di ansia, timore o disagio derivanti dalla propria condotta, attivando il Responsabile.
- Per gli allenatori dei corsi sportivi:**
- q) impiegare le necessarie competenze professionali nell'eventuale programmazione e/o gestione di regimi alimentari in ambito sportivo; segnalando al contempo tempestivamente eventuali indicatori di disturbi alimentari degli atleti loro affidati;
 - r) sostenere i valori del sport, altresì educando al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive dei tesserati.

• **Consiglio direttivo e collaboratori organizzativi:**

- a) agire per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;
- b) astenersi da qualsiasi abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti dei tesserati, specie se minori;
- c) contribuire alla formazione e alla crescita armonica dei tesserati, in particolare se minori;
- d) Sostenere i valori dello sport e della cultura impegnandosi, al fianco degli insegnanti, di educare al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive dei tesserati;
- e) Applicare le sanzioni disciplinari previste nel mog fermi i provvedimenti degli Organi di giustizia federali;
- f) Provvedere alle apposite procedure di selezione degli operatori sportivi, anche al fine di garantire che i candidati siano idonei ad operare nell'ambito delle attività giovanili e in diretto contatto con i tesserati minori, se del caso; verificando periodicamente il mantenimento di tali requisiti e conservando la relativa documentazione.
- g) Diffondere adeguatamente le disposizioni e dei protocolli relativi alla protezione dei minori, anche mediante corsi di formazione e corsi di aggiornamento annuali dedicati a tutti i soggetti coinvolti nelle attività sportive e relative ai tesserati minori;

- h) Prendere le proprie decisioni in materia di Safeguarding evitando il cumulo delle funzioni in capo a un unico soggetto nonché, più in generale, prevenendo eventuali conflitti di interesse;
- f) Prendere disposizioni che assicurino la riservatezza della documentazione o delle informazioni comunque ricevute o reperite relative a eventuali segnalazioni o denunce di violazione del Codice garantendo la riservatezza dei canali di comunicazione al Responsabile.
- g) astenersi dal creare situazioni di intimità con il tesserato minore;
- h) conoscere, informarsi e aggiornarsi con continuità sulle politiche di *safeguarding*, sulle misure di prevenzione e contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni, nonché sulle più moderne metodologie di formazione e comunicazione in ambito sportivo;
- i) astenersi dall'utilizzo, dalla riproduzione e dalla diffusione di immagini o video dei tesserati – specie se minori –, se non per finalità educative e formative, acquisendo le necessarie autorizzazioni da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero da loro delegati;
- l) porre in essere, in occasione delle trasferte, soluzioni logistiche atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati, coinvolgendo in caso di minori nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;
- f) Prendere disposizioni che assicurino la riservatezza della documentazione o delle informazioni comunque ricevute o reperite relative a eventuali segnalazioni o denunce di violazione del Codice garantendo la riservatezza dei canali di comunicazione al Responsabile.
- h) conoscere, informarsi e aggiornarsi con continuità sulle politiche di safeguarding, sulle misure di prevenzione e contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni, nonché sulle più moderne metodologie di formazione e comunicazione in ambito sportivo.

• Il Responsabile

- a) Gestire tempestivamente le segnalazioni pervenute con il massimo grado di riservatezza;
- b) Collaborare con il Safeguarding Officer di ACSI nella gestione delle segnalazioni.

Data 28/08/2024

Firma Presidente

